

Sesso, politica, inchieste e vip lo show di Benigni in Santa Croce

FULVIO PALOSCIA

NEANCHE una basilica come Santa Croce contiene la comicità di Roberto Benigni che ieri sera ha ricevuto il Premio Galileo senza risparmiare battute politiche e non solo. «Sono felice di ricevere questo premio in una chiesa così importante, visto i tempi che corrono con russi che comprano tutto. Oggi sono arrivato in ritardo a Peretola perché ho addirittura trovato una tempesta di neve». L'emozione è tanta che Benigni teme di fare la stessa figura del suo amico Mario «in qualche una volta dovendo parlare in pubblico mi disse: Benigni, sto zitto e dà l'impressione di essere un bischero o parlo e lo dimostro del tutto». Robertaccio non risparmia il Cavaliere: «L'altro giorno ho incontrato il cappellano di Sollicciano che

“I russi ormai comprano tutto: oggi a Peretola c'era persino una tempesta di neve”

mi ha detto che qui avrei incontrato un suo superiore, il cardinale Martino (anche lui tra i premiati, ndr) che mi ha detto che un giorno avrei stretto la mano al suo superiore, il Papa. Itzinger che mi dirà, che potrò conoscere anche il suo, di superiore, cioè Dio? E Dio, mi dirà forse che sarà arri-